



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

RMIS05300L

SANDRO PERTINI



Ministero dell'Istruzione



Contesto 2

Risultati raggiunti 5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 5

Risultati scolastici 5

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 10

Prospettive di sviluppo 13



Contesto

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto, con sede centrale nel Comune di Genzano di Roma e sede coordinata nel Comune di Albano Laziale, si contraddistingue per una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

La presenza di alunni di cittadinanza non italiana è vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo.

La politica scolastica dell'Istituto, da anni, privilegia la prospettiva dell'inclusione, attraverso un modello di partecipazione impegnativo, esteso e coinvolgente. Tale modello

- risponde adeguatamente alle diversità individuali di tutti gli alunni, non soltanto a quelle degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali;
- non pone barriere, anzi valorizza le differenze individuali di ognuno e facilita la partecipazione sociale e l'apprendimento;
- è un fattore di promozione sociale, attenta alle caratteristiche individuali, sia nel caso delle difficoltà che nel caso della variabilità "normale" ed eccezionale.

L'orientamento in entrata, consentendo di individuare le esigenze dell'utenza scolastica e del territorio, pone le premesse per lo sviluppo di percorsi scolastici effettivamente corrispondenti alle inclinazioni e alle potenzialità di ogni singolo alunno mentre l'orientamento in uscita contribuisce opportunamente a veicolare le competenze acquisite nel corso del quinquennio, sia relativamente ai settori occupazionali, sia in funzione del proseguimento degli studi (universitari e post-secondari in genere).

Vincoli

Necessità di incentivare il rapporto scuola-famiglia in modo proficuo, rapporto che rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento e risulta fondamentale nel successo formativo degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nell'area in cui opera il nostro Istituto, ricca di testimonianze storiche, si sono mantenute vive tradizioni secolari, sia legate al folklore locale (Infiorata di Genzano) sia di carattere enogastronomico (vini DOC e prodotti DOP). L'elemento trainante dell'economia del territorio è costituito dal commercio, concentrato per la massima parte sui prodotti locali.

Le industrie presenti sul territorio sono specializzate nella trasformazione di prodotti agricoli e delle carni. Sono presenti anche piccole industrie metalmeccaniche e diverse strutture ricettive.



La collaborazione con la Città Metropolitana di Roma Capitale è proficua per l'assistenza specialistica degli studenti disabili. La collaborazione con i Comuni locali e limitrofi è efficace per la programmazione di attività culturali, per i progetti d'inserimento lavorativo degli ex studenti disabili e per la partecipazione agli stage aziendali e all'impresa formativa simulata nell'ambito dei Percorsi delle competenze trasversali e dell'orientamento.

Importante, in riferimento a tali percorsi, è anche la possibilità di istituire collaborazioni con le imprese del territorio. Tali attività sono considerate funzionali all'ampliamento della Offerta Formativa e agli sbocchi lavorativi degli allievi.

Vincoli

Necessità di implementare il rapporto fra scuola e sbocchi lavorativi e congruenza fra studi effettuati dagli studenti e mondo lavorativo. Il problema potrà essere superato puntando sulla riqualificazione degli indirizzi attivati nell'Istituto, in particolar modo quello tecnologico (tramite uso e rilancio delle nuove tecnologie digitali ed informatiche, in relazione ai progetti attivati, ai PON ed al PNSD) e quello turistico (sede coordinata di Albano Laziale), oltre che sulla richiesta di nuovi indirizzi di studio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le scelte gestionali operate nel corso degli ultimi anni, con investimento di ingenti somme, e le risultanti operazioni di acquisto di attrezzature e di sussidi didattici, hanno contribuito alla realizzazione di buoni risultati in merito all'offerta formativa e al contestuale raggiungimento di un buon livello di soddisfazione delle attese dell'utenza, la quale rappresenta il più importante stakeholder della scuola.

Si rende quindi necessario proseguire con la costante attività di gestione e valorizzazione delle risorse esistenti, nonché con l'implementazione di nuove risorse (attrezzature laboratoriali e sussidi), onde rendere la scuola ricettiva ai cambiamenti sociali e contestualmente competitiva in quanto organizzazione complessa e inserita in un contesto in continua evoluzione. Un elevato livello di dinamismo è necessario al fine di soddisfare al meglio le attese e i bisogni dell'utenza e conseguire in tal modo gli obiettivi istituzionali.

Vincoli

La sede di Via Napoli, pur essendo di recente costruzione (anno 2000), presenta un'architettura non funzionale per ciò che riguarda la collocazione dell'ingresso esterno e di quello interno che sono su lati opposti. La collocazione dell'edificio è periferica e lo stesso è servito da mezzi pubblici e di trasporto privati che non sempre consentono l'ottimale utilizzo da parte degli studenti, in massima parte non residenti a Genzano.

La sede di Albano Laziale è stata recentemente dotata di palestra, che deve essere arredata; alcune aule hanno una capienza ridotta. Le due sedi tra di loro non sono ben collegate con il trasporto pubblico. Gli investimenti da parte degli Enti Locali per la manutenzione delle strutture scolastiche risultano essere limitati rispetto alle esigenze ordinarie dell'Istituto e del tutto insufficienti per manutenzioni straordinarie ed adeguamenti.

Difficoltà di far funzionare le biblioteche interne, soprattutto per carenza di spazi idonei per una corretta fruizione e promozione.





Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Attuazione di strategie in grado di migliorare gli esiti scolastici del biennio.

Traguardo

Miglioramento degli esiti scolastici del biennio e diminuzione degli abbandoni e dei trasferimenti ad altre scuole.

Attività svolte

All'inizio di ciascun anno scolastico nel triennio la scuola si è attivata per la ricognizione iniziale dei bisogni degli studenti in ingresso attraverso la somministrazione di questionari miranti ad ottenere informazioni sul contesto familiare e metodo di studio. Durante le prime settimane di lezione di ogni anno sono stati somministrati test di ingresso elaborati nei dipartimenti di lingue straniere e matematica utili per avere informazioni sui livelli di partenza e la predisposizione corsi di riallineamento a inizio anno utili anche per l'inserimento nel gruppo classe degli alunni che ogni anno hanno richiesto di trasferirsi da altre scuole del territorio. Il monitoraggio degli esiti degli scrutini dei periodi intermedi è stato svolto in modo scrupoloso estrapolando le aree di intervento da cui sono scaturite attività di supporto quali sportelli metodologici a piccoli gruppi a su discipline differenziate, prevalentemente materie caratterizzanti, e discipline scientifiche cercando di ottimizzare le risorse disponibili. numerosi i corsi di recupero attivati anche dopo l'analisi degli esiti degli scrutini finali. La scuola ha sempre impiegato tutte le risorse finanziarie a disposizione per garantire a tutti gli alunni la partecipazione ai corsi delle diverse discipline.

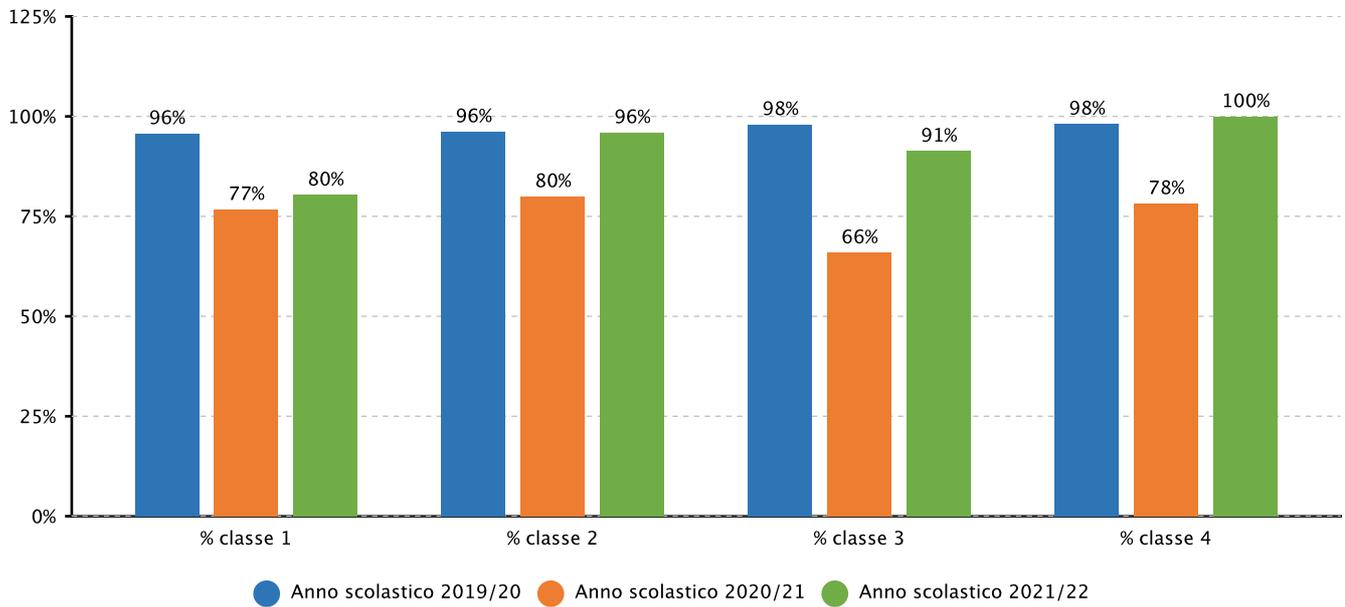
Risultati raggiunti

l'analisi dei dati nel triennio di riferimento evidenzia come la tendenza ad un abbassamento generale del numero di alunni ammessi alle classi successive nel primo biennio, proseguita anche nel 2019-2020 ha poi subito una evidente inversione di tendenza. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è nettamente aumentata nell'ultimo anno del triennio in esame. Dall'esame dei dati relativi al numero di debiti scolastici nel biennio si evince che a fronte di un leggero aumento registrato nel primo anno, accompagnato dall'attivazione di corsi di recupero estivi, si registra una sensibile diminuzione alla fine del secondo anno, a dimostrazione dell'efficacia delle attività di recupero svolte nel biennio. Si registra ancora una lieve tendenza al rialzo del numero di abbandoni scolastici ad eccezione delle classi quinte. per quanto riguarda i trasferimenti ad altre scuole si registra ancora una certa criticità, più marcata nel secondo anno dell'indirizzo tecnologico. L'analisi dei dati svolta internamente alla scuola ci informa che si tratta di trasferimenti verso istituti di formazione professionale del territorio. Si tratta di alunni che non avendo colmato il gap formativo, nonostante gli interventi strategici messi in campo dalla scuola, si rivolgono a forme di istruzione professionale.

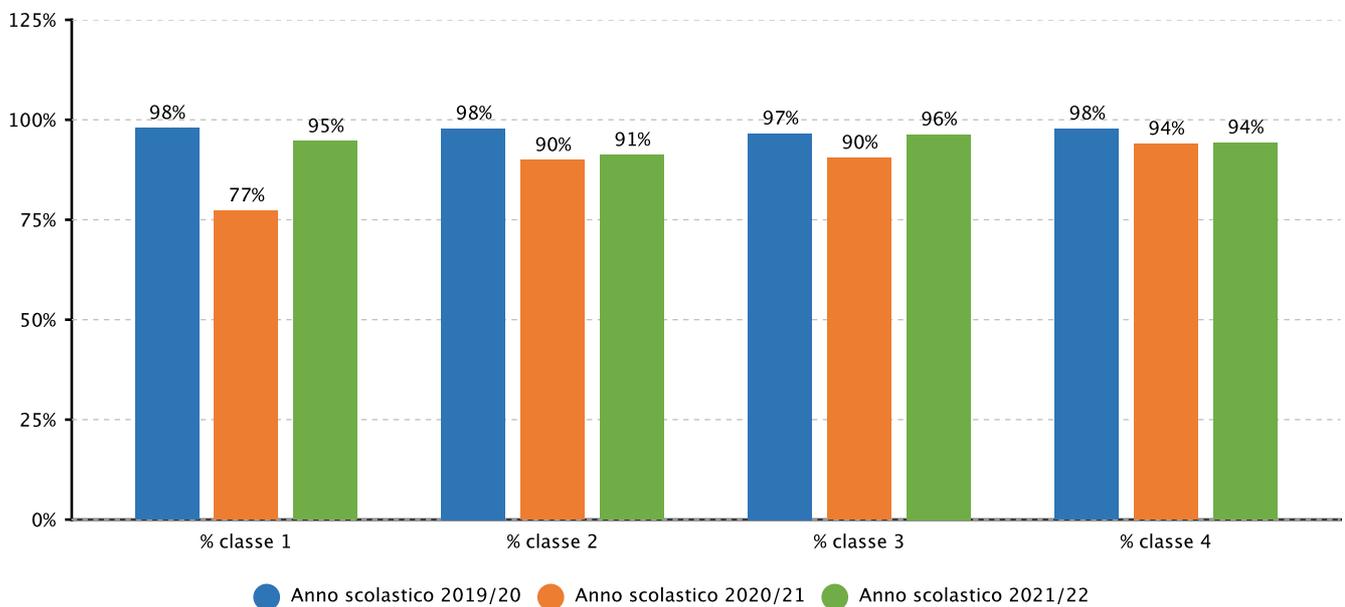
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI

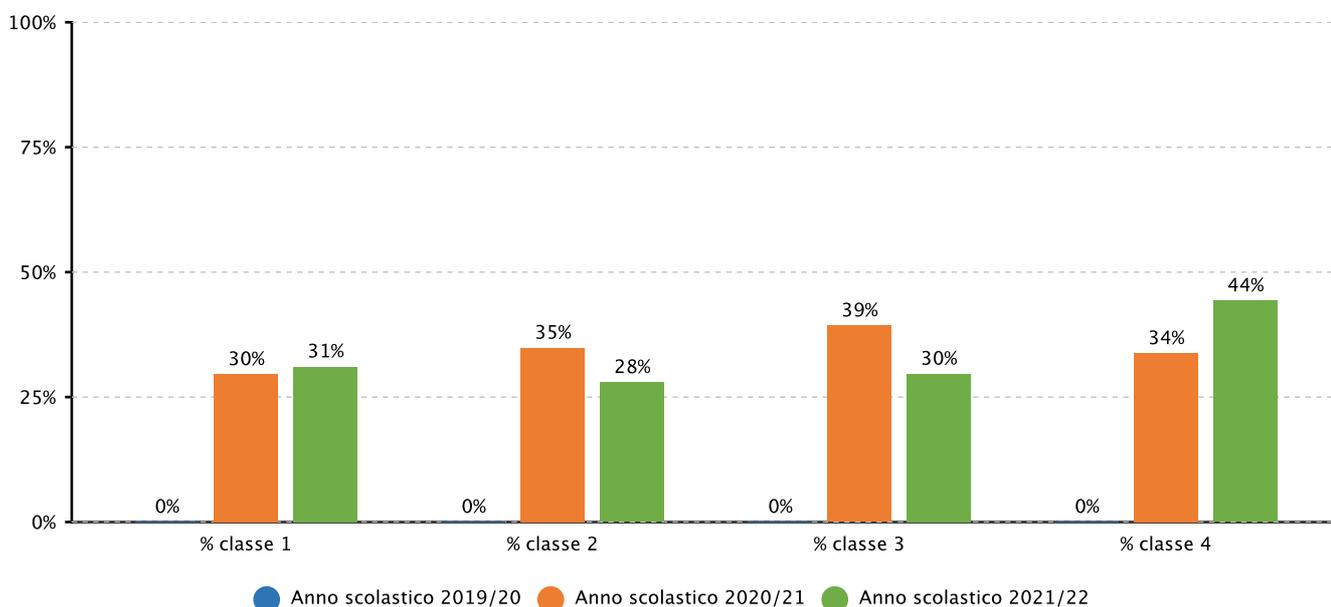




2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI

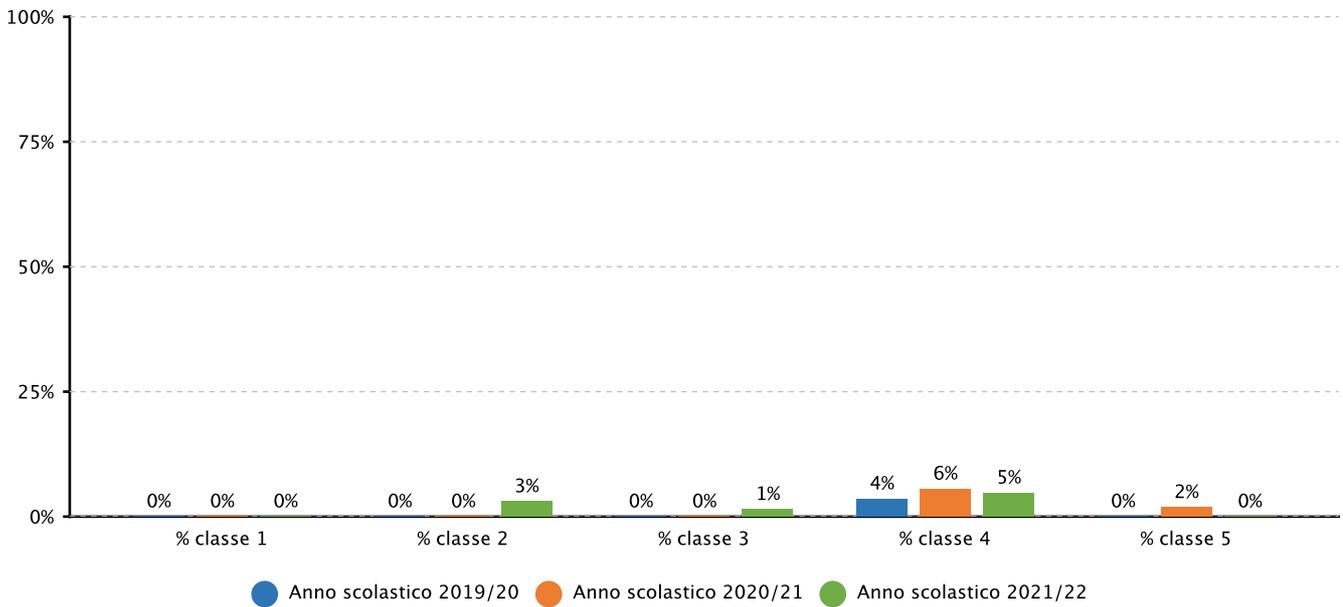


2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI

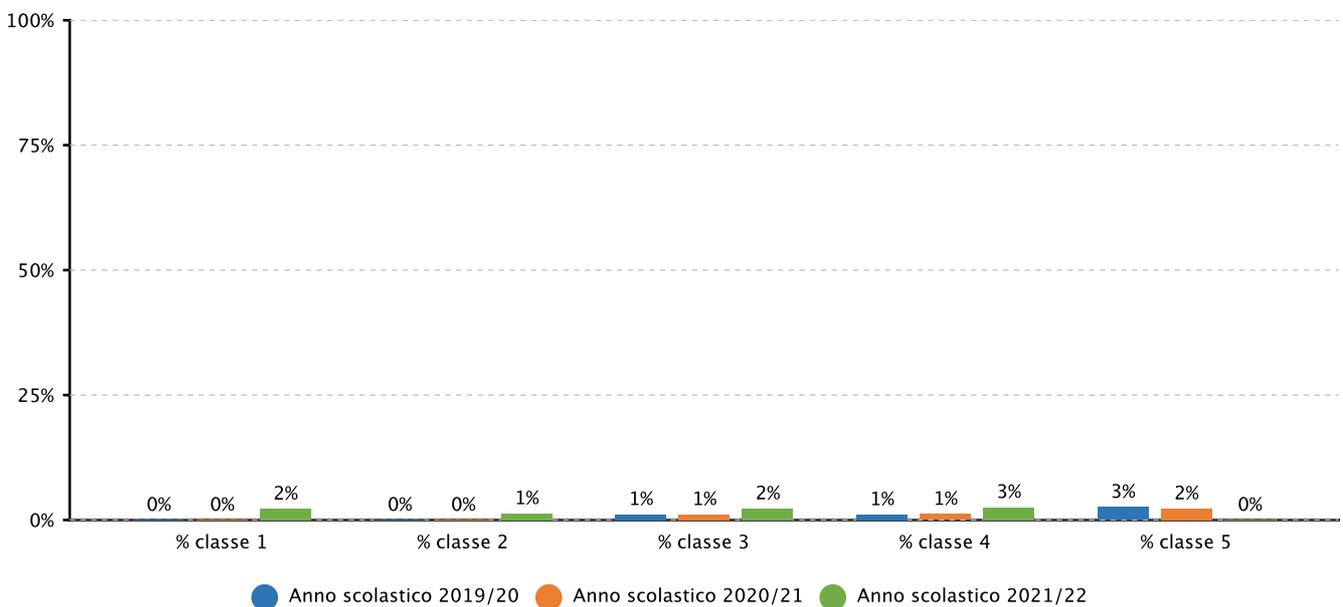




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI

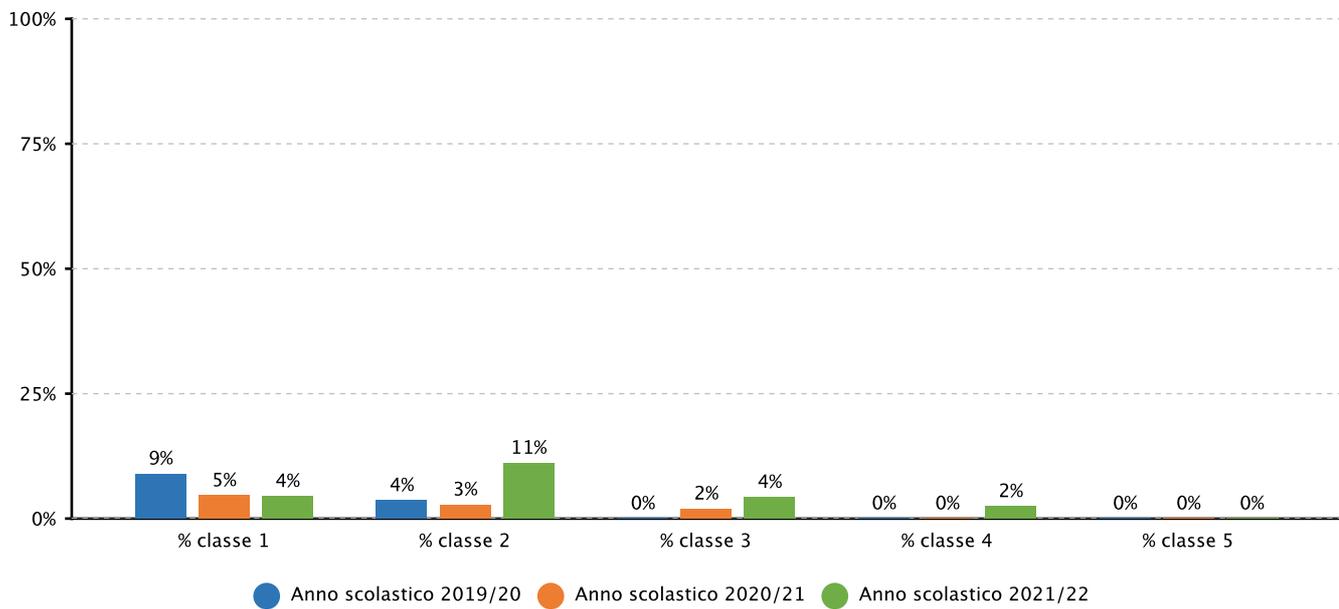


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI

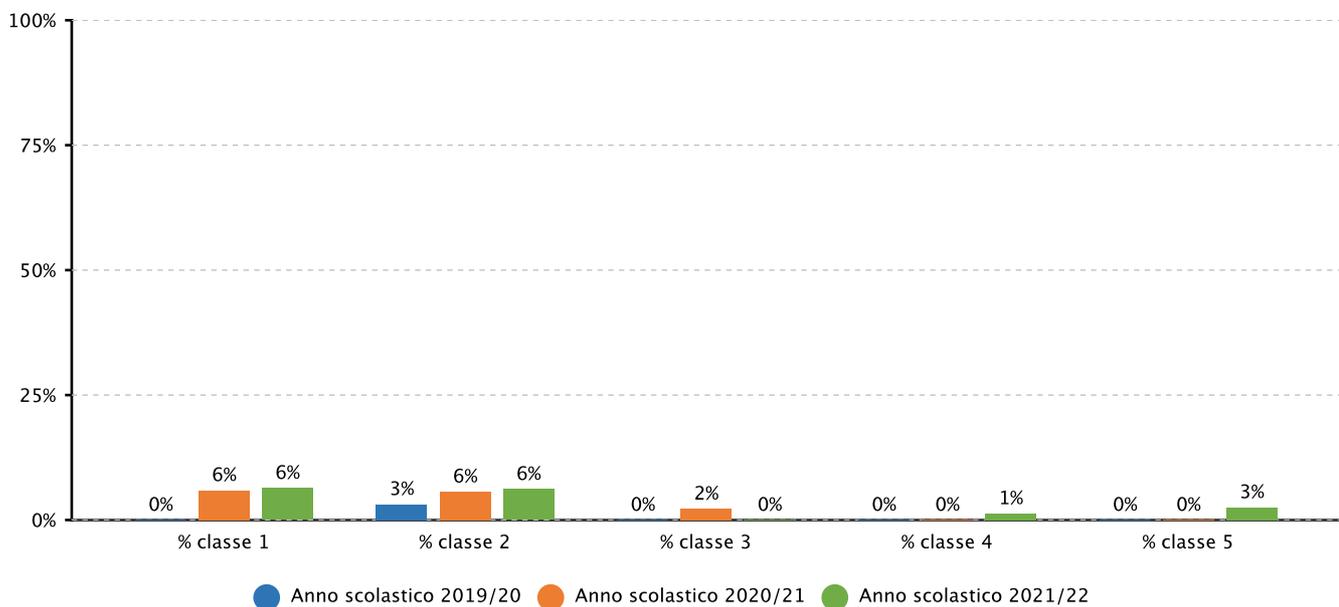




2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Attuazione di strategie in grado di diminuire, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS), le differenze nei punteggi delle prove nazionali di Italiano e Matematica.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali di Italiano e Matematica.

Attività svolte

All'inizio di ciascun anno scolastico nel triennio la scuola si è attivata per la ricognizione iniziale dei bisogni degli studenti in ingresso attraverso la somministrazione di questionari miranti ad ottenere informazioni sul contesto familiare e metodo di studio. Durante le prime settimane di lezione di ogni anno sono stati somministrati test di ingresso elaborati nei dipartimenti di italiano e matematica utili per avere informazioni sui livelli di partenza e la predisposizione corsi di riallineamento a inizio anno anche per l'inserimento nel gruppo classe degli alunni che ogni anno hanno richiesto di trasferirsi da altre scuole del territorio. Il monitoraggio degli esiti degli scrutini di tutte le classi, dei periodi intermedi, è stato svolto in modo scrupoloso estrapolando le aree di intervento da cui sono scaturite attività di supporto quali sportelli metodologici a piccoli gruppi a su discipline differenziate, prevalentemente materie caratterizzanti, e discipline scientifiche, cercando di ottimizzare le risorse disponibili. Numerose e anche le attività di allenamento alle prove invalsi, in special modo in matematica, come stabilito nei rispettivi dipartimenti disciplinari. Numerosi i corsi di recupero attivati anche dopo l'analisi degli esiti degli scrutini finali. La scuola ha sempre impiegato tutte le risorse finanziarie a disposizione per garantire a tutti gli alunni la partecipazione ai corsi delle diverse discipline.

Risultati raggiunti

L'analisi dei risultati nelle prove standardizzate di matematica e italiano nelle classi quinte evidenzia un miglioramento nell'anno scolastico 21/22 rispetto all'anno 20/21. Si è infatti passati da 162 a 169 per Italiano, eguagliando quindi i dati della regione Lazio e avvicinandoci maggiormente a quelli nazionale. Anche nelle prove di matematica si evidenzia un netto miglioramento nell'anno 21/22 rispetto all'anno 20/21

l'analisi dei dati riguardanti le classi seconde evidenziano un effettivo allineamento con i punteggi della regione Lazio mentre permane una distanza di circa 10 punti con i dati nazionali.

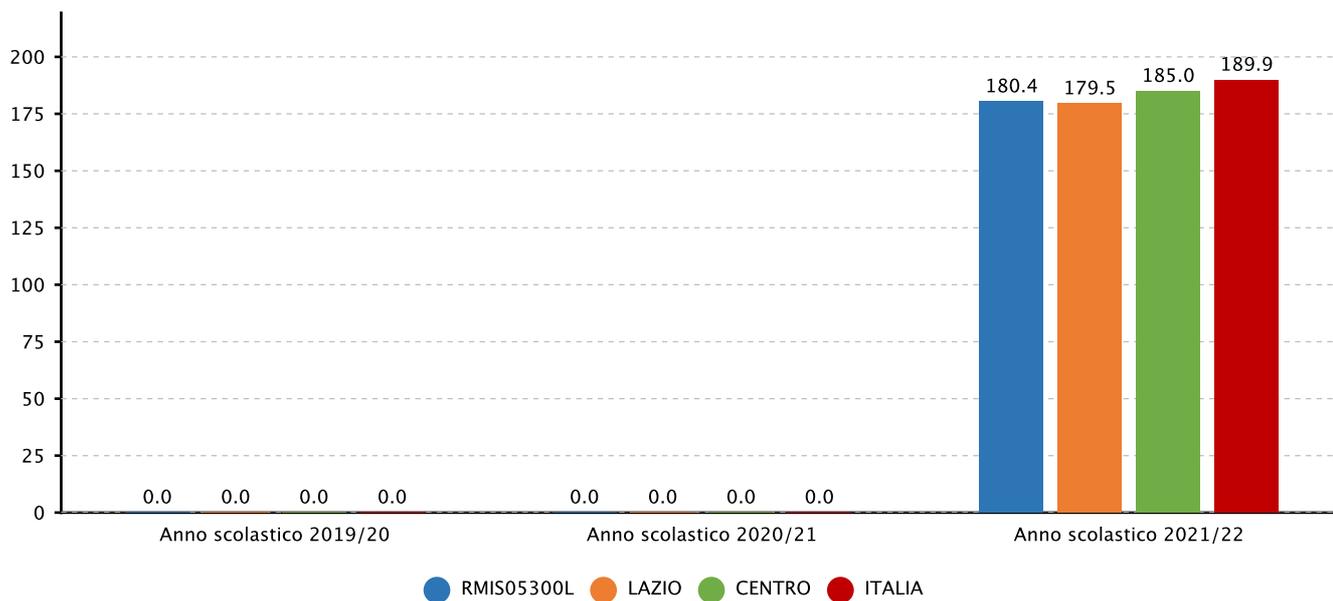
con una crescita di 5 punti che ha portato l'indicatore da 170 a 175, più vicino quindi a quello della regione Lazio ma ancora distante dalla media nazionale. L'analisi dei risultati nelle prove standardizzate di matematica e italiano nelle classi quinte evidenzia un miglioramento nell'anno scolastico 21/22 rispetto all'anno 20/21. Si è infatti passati da 162 a 169 per Italiano, eguagliando quindi i dati della regione Lazio e avvicinandoci maggiormente a quelli nazionale.

Anche nelle prove di matematica si evidenzia un netto miglioramento nell'anno 21/22 rispetto all'anno 20/21 con una crescita di 5 punti che ha portato l'indicatore da 170 a 175, più vicino quindi a quello della regione Lazio ma ancora distante dalla media nazionale.

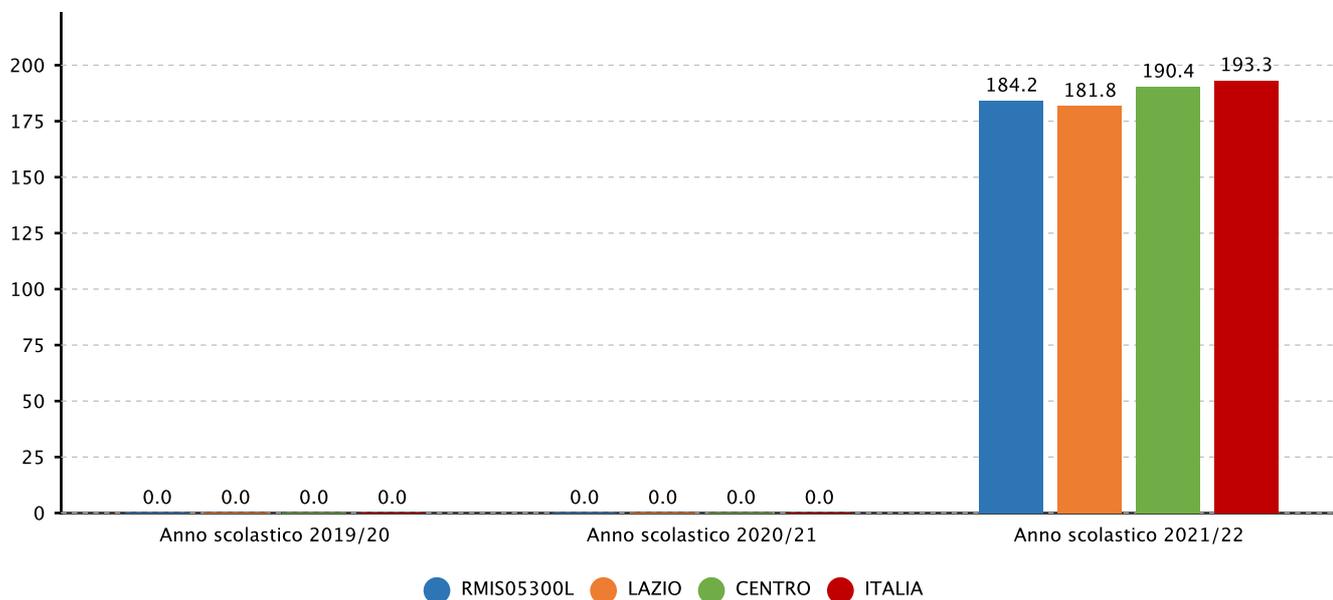
Evidenze



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - ITALIANO - Fonte INVALSI

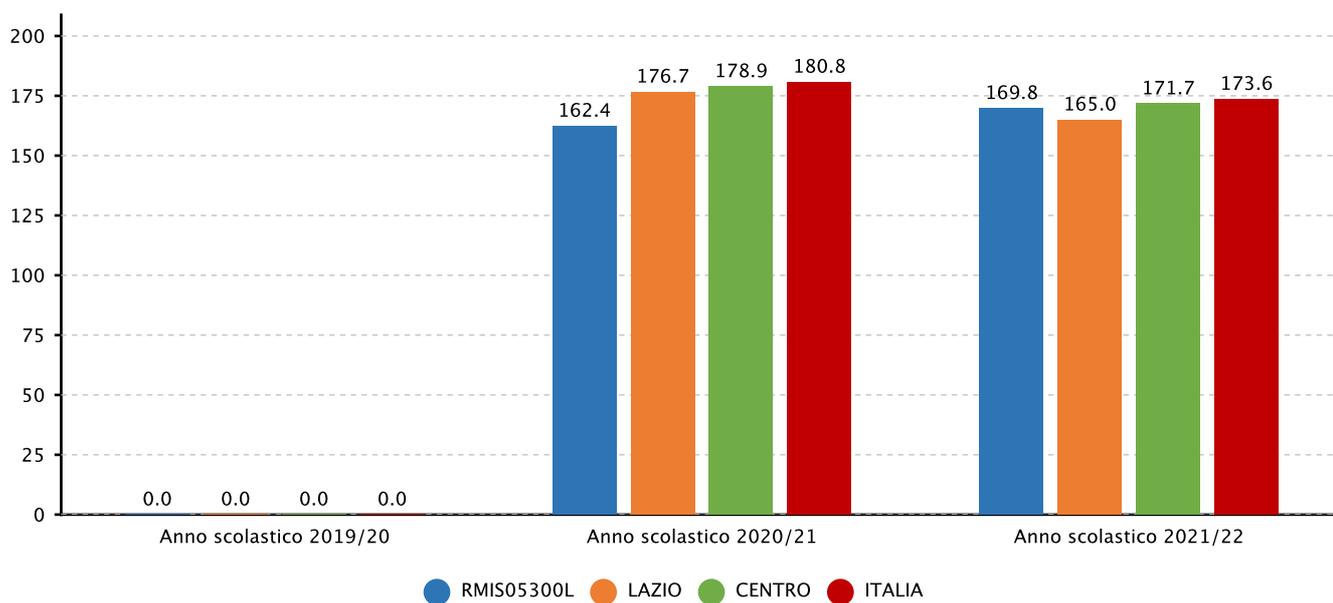


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - MATEMATICA - Fonte INVALSI

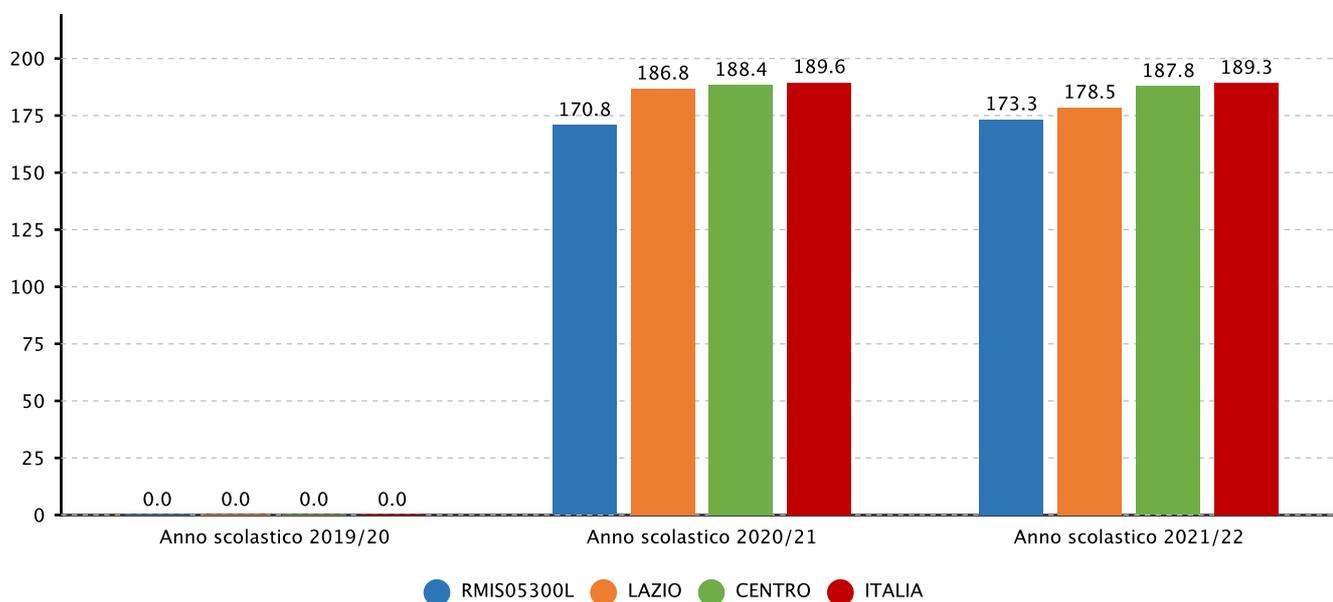




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI TECNICI - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI TECNICI - MATEMATICA - Fonte INVALSI





Prospettive di sviluppo

Le prospettive di sviluppo per l'IISS S. Pertini di Genzano di Roma sono individuate sulla base delle evidenze emerse, in termini di priorità e obiettivi raggiunti e non, nella rendicontazione sociale, delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV) e dell'Atto di Indirizzo emanato dalla Dirigente Scolastica all'inizio dell'anno scolastico.

Le prospettive di sviluppo si prefiggono come scopo quello di creare un ambiente di lavoro sereno ma efficiente, attraverso il quale far acquisire agli studenti le competenze trasversali e disciplinari proprie di ciascun indirizzo di studio, e consentire un utilizzo pragmatico delle risorse e degli strumenti esistenti a vantaggio della scuola, di chi ci studia e lavora.

E' necessario potenziare il posizionamento dell'Istituto, sia in termini di miglioramento degli esiti scolastici e nelle prove standardizzate, che nella riduzione degli abbandoni. La scuola vuole dimostrarsi capace di esercitare un più forte richiamo formativo nel territorio di riferimento, anche grazie ad un corpo docente dotato di esperienza e formazione nonché attento alla cura dell'aggiornamento professionale e della progettazione anche in ambiti innovativi per l'azione didattica. Tutto ciò, unitamente all'efficace uso delle risorse del PNRR, alla qualità delle dotazioni tecnologiche e ad una rinnovata progettualità della nostra scuola, saranno gli elementi su cui fare leva, per ridurre gli abbandoni scolastici, affinché, attraverso un ritrovato favore delle famiglie e degli studenti, si possa favorire una costante crescita dell'Istituto nel suo insieme, capace di confermarsi polo di riferimento formativo sul territorio e di garantire un apprendimento di qualità.

La rendicontazione mette in evidenza come, nonostante le risorse impiegate e le strategie messe in atto, alcuni traguardi, seppur migliorati, non sono stati pienamente raggiunti. E' quindi necessario proseguire con le azioni messe in atto fino ad ora mettendo sempre al centro lo studente e i suoi bisogni e attuare nuove strategie, anche grazie ad una didattica innovativa che possa motivare maggiormente gli studenti ed evitare l'abbondo scolastico.

in termini di traguardi la scuola si impegna, con tutte le risorse finanziarie e umane a:

(Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso): favorire il recupero delle carenze del primo periodo

(favorire la realizzazione delle eccellenze): aumentare i voti in uscita potenziare le eccellenze

(Ridurre gli abbandoni scolastici): ridurre la percentuale di abbandoni scolastici e ridurre il numero di trasferimenti in uscita.



Riferiti alle prove standardizzate

(ridurre la variabilità tra classi): ridurre la variabilità tra classi in matematica

(migliorare gli esiti): migliorare gli esiti in matematica e italiano aumentare la percentuale di alunni con livello B2 in inglese per le classi in uscita

Ricerca convergenze e progettare attività condivise, come progetti ponte, con le scuole secondarie di primo grado del territorio, (area di process continuità e orientamento; orientamento in ingresso)

- Individuare all'inizio dell'anno scolastico attraverso test di ingresso, le aree di intervento e predisporre corsi di riallineamento. Potenziare gli sportelli metodologici alla fine del primo periodo canalizzando le risorse nelle aree di maggior insuccesso. (area di process curricolo, progettazione, valutazione)

- Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie e metodologie.(area di process valorizzazione delle risorse umane)

- Nella nostra scuola è ormai consolidata, in alcune sezioni, la pratica didattica innovativa con il metodo della Flipped Classroom. Individuare spazi di apprendimento per azioni didattiche innovative quali il Cooperative Learning e Didattica per Ambienti di Apprendimento (ambiente di apprendimento)

Potenziare le sinergie con gli enti territoriali e del terzo settore per rafforzare l'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico". (area di process sinergie con il territorio e rapporti con le famiglie)

